



Unione Europea



Repubblica  
Italiana



Regione Umbria

**Comitato di Sorveglianza** ■ Regione Umbria  
■ Perugia ■ 15 - 16 dicembre 2020 ■



Programma Operativo Regionale  
Fondo Europeo  
di Sviluppo Regionale

## Punto 10 dell'Odg

**Informativa sullo stato di avanzamento del  
PAC FESR 2007/2013**



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Direzione regionale Risorse, program-  
mazione, cultura, turismo

## Stato di attuazione del Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013

Il Programma Parallelo della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n.1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallelo, coerente con il POR originario.

Nel corso del mese di febbraio 2014, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per l'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso un Programma parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale, per un importo di **47.562.904,00** euro. La Giunta regionale, con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi, quale parte integrante e sostanziale. Nello stesso atto inoltre, ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2006, sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del Programma deputati a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regione Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 125/2015, nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, la Regione Umbria con la deliberazione del 3 ottobre 2016, n. 1105, ha provveduto alla modifica del Programma Parallelo della Regione Umbria coerente con il POR FESR 2007-2013 riducendo il piano finanziario. Pertanto la dotazione finanziaria del Programma Parallelo della Regione Umbria ammonta a **29.414.348,00** euro.

La Regione Umbria, con la deliberazione del 20 dicembre 2018, n. 1476, ha approvato la rimodulazione dell'elenco dei progetti e il Programma Parallelo della Regione Umbria, così

come previsto dalla DGR n. 436/2014. Il Gruppo di Azione – Piano d’Azione e Coesione - ha comunicato alla Regione Umbria, con nota del 15/04/2019, n. 0006198, l’approvazione del nuovo piano finanziario.

Di conseguenza, l’ammontare delle risorse destinate al Programma Parallelo della Regione Umbria pari a 29.414.348,00 euro risultano così ripartite tra le seguenti categorie di investimento:

- Categoria II “Salvaguardia dei progetti validi avviati”: 19.846.587,49 euro;
- Categoria III “Nuove azioni”: 9.386.939,37 euro;
- Assistenza Tecnica: 180.821,14 euro.

Alle categorie di investimento sopra individuate corrispondono le seguenti priorità di intervento previste nel Piano Nazionale:

- Agenda digitale;
- Competitività e innovazione;
- Ambiente;
- Aree di attrazione culturale;
- Efficienza energetica;
- Sistemi urbani.

In particolare, le azioni previste nell’ambito della II Categoria di investimento “Salvaguardia di progetti validi avviati” (che corrispondono al 67% delle risorse totali del Programma) rispondono a tutte le priorità sopra elencate trattandosi di interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l’erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza); alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; interventi ambientali di riqualificazione; interventi volti a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l’attrattività turistica; i progetti integrati territoriali di Perugia e Terni e infine i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l’efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La III categoria “Nuovi progetti” (32% delle risorse del Programma) risponde alla priorità tematica relativa ai sistemi urbani comprendendo nuovi progetti che riguardano la realizzazione di servizi e infrastrutture per le aree urbane.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 13, depositata il 19/01/2017 (G.U. della Repubblica Italiana - I<sup>a</sup> serie speciale Corte Costituzionale n. 4 del 25/01/2017), ha dichiarato l’illegittimità costituzionale “dell’art. 7, comma 9-sexies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, nei

sensi e nei limiti di cui in motivazione, con specifico riferimento alla Regione Umbria". L'indicata sentenza ha fatto venir meno, con riferimento alla Regione Umbria, la disposizione normativa che stabiliva la riprogrammazione delle risorse nazionali (Fondo di rotazione per il cofinanziamento nazionale della programmazione europea, L. 183/1987) già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione (Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013) non ancora impegnate alla data del 01/01/2015. Ne consegue che alla Regione Umbria spetta l'intera somma di € 47.562.904,00 già ad Essa assegnata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/12/2014, senza alcuna decurtazione.

Nella tabella seguente viene riportato il quadro programmatico e lo stato dell'arte degli interventi del Programma Parallelo dell'Umbria al 01 dicembre 2020.

I dati di avanzamento finanziario mostrano nel complesso un livello di impegni pari al 155% circa della dotazione del Programma e l'avanzamento della spesa rispetto alla sua dotazione risulta pari al 78%.

Gli interventi rientranti nella Categoria di investimento "Salvaguardia dei progetti validi avviati", che sono transitati dal POR FESR 2007-2013, evidenziano un soddisfacente avanzamento finanziario e procedurale con un livello di impegni e pagamenti che si attesta rispettivamente intorno al 181% e all'80% della dotazione finanziaria. Si rileva che la maggior parte degli interventi infrastrutturali ha necessitato di procedure di progettazione integrata da cui sono scaturiti ritardi nell'attivazione ed esecuzione dei relativi lavori e dunque nei pagamenti. Mentre, per quanto riguarda la categoria "Nuovi progetti" si registra un livello di impegni pari al 101% e un livello di pagamenti al 76% della dotazione finanziaria prevista.

Il 15 gennaio 2019 è stata effettuata la quarta certificazione della spesa a valere sulle risorse del Programma. Le risorse certificate, riportate nella tabella, ammontano a 12.099.615.73 euro, pari al 41% circa della dotazione finanziaria del Programma. Le spese sono relative all'esecuzione dei progetti per il recupero di alcuni siti degradati (Azione 3) e per gli interventi ambientali relativi alla valorizzazione dei siti Natura 2000 (Azione 4). Sono state certificate anche alcune spese che riguardano il PIT del Comune di Terni (Azione 7) e la riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane (azione 8), nell'ambito della Categoria II "Salvaguardia dei progetti validi avviati". Inoltre, nella Categoria III "Nuove azioni" sono stati certificati i progetti realizzati nell'ambito dell'azione "Servizi e infrastrutture per le aree urbane" (azione 9). Attualmente è in corso la quinta attestazione della spesa per un ammontare di risorse pari a circa 2,7 milioni di euro.

L'emergenza sanitaria e le connesse conseguenze sociali, economiche e finanziaria provocate dalla pandemia da COVID-19 hanno di fatto rallentato l'attuazione degli interventi previsti nel Programma e quindi la Regione Umbria con la deliberazione del 16 luglio 2020, n. 592, ha formulato al Gruppo di azione e Coesione - Agenzia per la Coesione Territoriale - una richiesta di proroga indistinta per tutti gli interventi di cui si compone il Programma al 31 dicembre 2022, che è stata accolta con parere favorevole il 2 ottobre 2020, prot. n. 0012140.

**TABELLA: Stato di avanzamento del Programma al 1 dicembre 2020**

Al 1 Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Tasso di impegno d=(b/a)	Tasso di avanzamento della spesa e=(c/a)	Totale certificato al 01.12.2020
<b>CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati</b>	Promozione dell'accesso alle TIC	Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	2.050.798,86	2.050.798,53	535.955,61	100%	26%	440.117,24
	Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale	1.887.585,14	1.887.341,04	1.887.341,04	100%	100%	697.313,98
	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azione 3) Recupero e riconversione dei siti degradati	579.793,63	685.245,68	442.292,35	118%	76%	285.484,41
		Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000	3.380.000,00	3.230.000,00	1.214.057,26	96%	36%	494.360,23
		Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	900.000,00	1.057.102,38	806.828,40	117%	90%	89678,41
	Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	Azione 6) Introduzione di misure e incentivi volti all'efficienza energetica	945.393,69	798.003,30	764.320,69	84%	81%	666.289,03
	Accessibilità e aree urbane	Azione 7) Progetti Integrati territoriali	8.929.016,17	24.575.543,43	8.996.657,34	275%	101%	4.207.120,84
		Azione 8) Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.174.000,00	1.609.642,82	1.136.062,02	137%	97%	685.204,96
<b>Totale categoria II - Salvaguardia dei progetti validi avviati</b>			<b>19.846.587,49</b>	<b>35.893.677,18</b>	<b>15.783.514,71</b>	<b>181%</b>	<b>80%</b>	<b>7.565.569,10</b>
<b>CATEGORIA III</b>	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane	9.386.939,37	9.469.490,18	7.141.851,03	101%	76%	4.436.613,54
<b>Totale categoria III - Nuovi progetti</b>			<b>9.386.939,37</b>	<b>9.469.490,18</b>	<b>7.141.851,03</b>	<b>101%</b>	<b>76%</b>	<b>4.436.613,54</b>
<b>Nessuna</b>	Assistenza tecnica	Azione 10) Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo informazione e pubblicità	180.821,14	197.087,49	123.609,32	109%	68%	<b>97.433,09</b>
<b>Totale Assistenza tecnica</b>			<b>180.821,14</b>	<b>197.087,49</b>	<b>123.609,32</b>	<b>109%</b>	<b>68%</b>	<b>97.433,09</b>
<b>TOTALE</b>			<b>29.414.348,00</b>	<b>45.560.254,85</b>	<b>23.048.975,06</b>	<b>155%</b>	<b>78%</b>	<b>12.099.615,73</b>